

Tema: Un bambino sta per nascere: dialogo  
immaginario sulle gioie e difficoltà che dovrà  
incontrare.

Se dovessi raccontare com'è la vita non  
saprei da dove cominciare ma ti posso dire  
che non è sempre facile, a volte anche le  
cose più banali, non te ne accorgi ma  
puoi perderle in un soffio, nonostante questo  
però è piena di sorprese, felicità e amore.

Tu sei troppo piccolo per capire adesso ma credimi  
io sono passata per strade lunghe e tortuose,  
che hanno previsto molte scelte difficili da  
affrontare ma anche delle gioie immense  
che non tutti possono capire.

Io ho cominciato dal tuo stesso punto sono  
nata normale, sicura con l'amore dei miei genitori  
e non mi sarei mai immaginate cosa mi sarebbe successo poi.

Avevo un concetto della vita diverso da ora:  
a volte ad esempio alcune cose banali  
e semplici non le volevo proprio perché  
non sapevo cosa <sup>volevo</sup> dire perderle.

Ma un giorno qualcosa mi stravolse, posso  
definirla una malattia ma io preferisco  
definirla più come un insegnamento di  
vita perché questo è stato per me, anche  
se ho perso alcune cose importanti ho  
imparato ad apprezzarne molte altre.

Ti faccio un esempio: sai correre o camminare  
cosa vuol dire per me? Prima non significava

molto perché era una cosa che facevo sempre tutti i giorni, ma ora che io ho perso un piede e sono stato un anno senza né correre né camminare, ho capito e non so che felicità è che gioia ho provato ricamminando, o magari anche solo facendo una passeggiata con i miei genitori il pomeriggio al tramonto, per me è stata una felicità immensa che non si può davvero, cosa che qualcun'altro non vorrebbe perché lo fa sempre.

In momenti come quelli che ho passato in quei mesi ho imparato anche nonostante il mio stato, a cercare di non far soffrire gli altri o magari a cercare di donargli un attimo di felicità. Ho imparato a godere di una bella frase, di un abbraccio, di un sorriso che per me era fondamentale in quel momento, e ora se riesco cerco di donarlo (come faceva la mia famiglia con me) a chi soffre perché vedo in loro quello che ero io e capisco che donargli quell'attimo di felicità aiuta.

Penso che queste malattie abbiano aiutato non solo me a capire alcune cose importanti della vita ma anche i miei genitori: per esempio mamma ci tiene tanto alle cose nonostante queste mi ha fatto un regalo bellissimo, mi ha comprato un cognolino dimostrandomi così un grande

amore. Anche queste cagnoline ci ha insegnato qualcosa, ci ha insegnato a prendere la vita con gioia nonostante i problemi che ci ha aiutato a superare alcuni momenti di difficoltà.

La vita per me va vissuta e va capita qualsiasi modo si adoperi per capirla (io per esempio ho sfruttato queste occasioni e non ho guardato solo il rovescio della medaglia) nonostante quindi i problemi che ho sono orgoglio delle mie vite e non le cambierei con nessuna, perché forse non potrò fare tutto quello che fanno gli altri ma ho il cervello, l'amore, i sentimenti, perché non conta come sei fuori, conta cosa sei dentro. Infine ti auguro una vita meravigliosa ma non perché sei sano ma stupido, ma piuttosto perché anche se hai qualche piccolo problema vivi e comprendi la vita nel suo significato perché altrimenti non è vita.

Questo per me si chiama vivere!

Aurora Zomerelli

19/10/09 III<sup>a</sup> D

Molto bene!

81  
82